

Situazione drammatica per il crollo dei prezzi nelle campagne

Quattromila contadini manifestano a Napoli

Ridotto da 9 a 8 l'orario dei baristi

I coltivatori di patate e di altri ortaggi rovinati da una nuova ondata di speculazioni - Le richieste dell'Alleanza contadini

Dalla nostra redazione



NAPOLI. — Un aspetto della grandiosa manifestazione contadina.

A partire dal prossimo primo luglio, l'orario di lavoro per i 100.000 dipendenti da caffè, bar e ristoranti sarà ridotto a otto ore giornaliere o 48 settimanali. La nonna ora, se richiesta dai titolari delle aziende, dovrà venire retribuita con una parata di lire minima del 12 per cento. Queste le disposizioni contenute nell'accordo di rinnovo contrattuale firmato sabato scorso a Roma, in seguito ad una lunga agitazione sindacale che ha registrato uno sciopero nazionale della categoria svolto nel dicembre scorso.

Con questo accordo si considera un primo traguardo nella validità dei contratti nazionali rispettivamente per i dipendenti da bar-caffè e ristoranti-trattorie è stata prorogata fino al 30 giugno del prossimo anno. Entro il corrente 31 agosto le parti sono intenzionate a predisporre di nuovi accordi provinciali integrativi ai quali è demandata la determinazione dei livelli retributivi. La facoltà di ulteriori riduzioni dell'orario di lavoro e una diversa classificazione del personale, oltre ad altre clausole del rapporto di lavoro, viene affidata alla stessa contrattazione.

Il sindacato di categoria della FILCANS-CGIL ha intanto chiesto, alla controparte, la

riapertura degli accordi di rinnovamento contrattuale.

La flessione del prezzo dei piselli, pagati ai produttori,

i danni provocati dalle alluvioni e dagli straripamenti

che hanno sommerso intere

fascie di terreno coltivato; il

controllo dei prezzi pagati ai

coltivatori per le patate e

per numerosi altri prodotti

stagionali; il permanere della

rendita fondiaria e della

intermediazione parassitaria;

il mancato pagamento, da

parte dei Consorzi di raccolte del latte, di grosse

quantità di prodotto conse-

gnato, ormai, a sette «quindici» circa; queste le

«congiuntive» negative. In

realtà non si tratta di fatti

congiunturali; questi fatti

costituiscono soltanto il pun-

tilimite di situazioni pre-

sistenti.

Oggi si sono ripresentati

tutti i motivi che provoca-

rono due anni fa la dramma-

tica protesta dei contadini

del Nolano, culminata nei

fatti di Marigliano: fatti, og-

gravati nella sostanza, se si

tenne conto di tutti gli altri

elementi negativi, contro i

quali fino ad oggi stanno i

contadini e le loro associa-

zioni democratiche, aderenti

all'Alleanza.

Le manifestazioni di oggi

si è conclusa con l'invito di

una delegazione in prefettura.

Alla testa dei contadini

erano i rappresentanti dell'

Alleanza contadini, Feder-

braccianti, Lega delle coope-

rative.

In prefettura sono state

presentate numerose istan-

ze. Si chiede la riforma dei

contratti agrari; l'istituzione

degli enti di sviluppo agricolo; riforma del credito agri-

co; esonero dai tributi; ri-

duzione del prezzo dei con-

cimi degli antichittogrammi,

degli attrezzi e dei serizi

in genere; la riforma assi-

staziale e preventivale. Il

tutto per creare la più favo-

revoli condizioni di sviluppo

dell'azienda coltivatrice e

per un nuovo indirizzo della

politica agraria, che assicu-

ra l'accesso alla proprietà

della terra da parte di chi

la coltiva.

Inoltre è stata chiesta una

riunione immediata della

commissione tecnica pro-

prietaria per l'equo canone per

stabilire la riduzione dei ca-

noni di affitto in tutta la

provincia. Altre richieste ri-

guardano l'istituzione di am-

massi volontari, la conces-

sione di anticipo della con-

distribuzione, la concessione

dei diritti di gestione, la re-

stituzione, infine, di installa-

zioni in Sardegna d'un impianto

metallurgico capace di trattare

l'intera produzione dell'Ile-

sula.

Un impegno del genere era

stato preso dal ministro delle

Partecipazioni statali in una re-

cente intervista a L'Unità. Par-

temente nel 1960, il ministro

fatto garantiva impegno e fi-

nanziameti per la realizzazio-

ne di un complesso metallur-

gico a Iglesias. Nel frattempo

i programmi governativi sono

stati accantonati e, al momento

della scadenza della concessio-

ne, il ministro delle Finanze

Trabucchi ha preferito conde-

re una proroga alla Pertusola.

Il decreto è stato impugnato

dalla Corte dei Conti ed è per

il momento, sospeso. Resta tut-

avia il pericolo che la malattia

cada ancora sotto il controllo

della Pertusola. In tal senso vi

è stata propria nei giorni scorsi

una richiesta esplicita dell'am-

basciatore Francesco, che ha sol-

lecito al ministro degli Esteri

la proroga dalla concessione.

Una tale «consultazione di

massa» dei lavoratori della

Sull'accordo di ottobre

Proposta FIOM: consultazione alla FIAT

Il sindacato unitario sottoporrà l'iniziativa alla CISL e alla UIL

La segreteria nazionale della FIOM e la segreteria del sindacato provinciale FIOM di Milano hanno sottoscritto un accordo di consultazione per la trattativa di ottobre. I risultati di questa sottoscrizione sono stati esaminati ieri dalle trattative condotte con il complesso FIAT in applicazione dell'accordo dell'ottobre 1962 e le prospettive esistenti per una rapida e positiva conclusione in ordine alle materie che sono ancora in discussione. I due settori di trattativa che hanno sottoscritto l'accordo sono: 1) la trattativa di un nuovo accordo per l'industria metalmeccanica, 2) la trattativa di un nuovo accordo per l'industria chimica.

Per questa ragione — conclude il comunicato — ed escludendo la sua iniziativa unilaterale, la FIOM sottoporrà la sua proposta alla consultazione di massima, come cappellano militare. Altri funzionari dell'ONU, dell'UNesco, della FAO e di numerosi altre organizzazioni internazionali decine di rappresenti di famiglie monarchiche regnanti che contraddicono le proprie dichiarazioni, ma soprattutto frenano ogni sforzo di progresso che tenda all'unità organica dei sindacati, oggi chiesta con forza speciale dalle giovani leve operaie, così come nell'industria dell'abbigliamento.

Per questa ragione — conclude il comunicato — ed escludendo la sua iniziativa unilaterale, la FIOM sottoporrà la sua proposta alla consultazione di massima, come cappellano militare.

Per questa ragione — conclude il comunicato — ed escludendo la sua iniziativa unilaterale, la FIOM sottoporrà la sua proposta alla consultazione di massima, come cappellano militare.

Per questa ragione — conclude il comunicato — ed escludendo la sua iniziativa unilaterale, la FIOM sottoporrà la sua proposta alla consultazione di massima, come cappellano militare.

Per questa ragione — conclude il comunicato — ed escludendo la sua iniziativa unilaterale, la FIOM sottoporrà la sua proposta alla consultazione di massima, come cappellano militare.

Per questa ragione — conclude il comunicato — ed escludendo la sua iniziativa unilaterale, la FIOM sottoporrà la sua proposta alla consultazione di massima, come cappellano militare.

Per questa ragione — conclude il comunicato — ed escludendo la sua iniziativa unilaterale, la FIOM sottoporrà la sua proposta alla consultazione di massima, come cappellano militare.

Per questa ragione — conclude il comunicato — ed escludendo la sua iniziativa unilaterale, la FIOM sottoporrà la sua proposta alla consultazione di massima, come cappellano militare.

Per questa ragione — conclude il comunicato — ed escludendo la sua iniziativa unilaterale, la FIOM sottoporrà la sua proposta alla consultazione di massima, come cappellano militare.

Per questa ragione — conclude il comunicato — ed escludendo la sua iniziativa unilaterale, la FIOM sottoporrà la sua proposta alla consultazione di massima, come cappellano militare.

Per questa ragione — conclude il comunicato — ed escludendo la sua iniziativa unilaterale, la FIOM sottoporrà la sua proposta alla consultazione di massima, come cappellano militare.

Per questa ragione — conclude il comunicato — ed escludendo la sua iniziativa unilaterale, la FIOM sottoporrà la sua proposta alla consultazione di massima, come cappellano militare.

Per questa ragione — conclude il comunicato — ed escludendo la sua iniziativa unilaterale, la FIOM sottoporrà la sua proposta alla consultazione di massima, come cappellano militare.

Per questa ragione — conclude il comunicato — ed escludendo la sua iniziativa unilaterale, la FIOM sottoporrà la sua proposta alla consultazione di massima, come cappellano militare.

Per questa ragione — conclude il comunicato — ed escludendo la sua iniziativa unilaterale, la FIOM sottoporrà la sua proposta alla consultazione di massima, come cappellano militare.

Per questa ragione — conclude il comunicato — ed escludendo la sua iniziativa unilaterale, la FIOM sottoporrà la sua proposta alla consultazione di massima, come cappellano militare.

Per questa ragione — conclude il comunicato — ed escludendo la sua iniziativa unilaterale, la FIOM sottoporrà la sua proposta alla consultazione di massima, come cappellano militare.

Per questa ragione — conclude il comunicato — ed escludendo la sua iniziativa unilaterale, la FIOM sottoporrà la sua proposta alla consultazione di massima, come cappellano militare.

Per questa ragione — conclude il comunicato — ed escludendo la sua iniziativa unilaterale, la FIOM sottoporrà la sua proposta alla consultazione di massima, come cappellano militare.

Per questa ragione — conclude il comunicato — ed escludendo la sua iniziativa unilaterale, la FIOM sottoporrà la sua proposta alla consultazione di massima, come cappellano militare.

Per questa ragione — conclude il comunicato — ed escludendo la sua iniziativa unilaterale, la FIOM sottoporrà la sua proposta alla consultazione di massima, come cappellano militare.

Per questa ragione — conclude il comunicato — ed escludendo la sua iniziativa unilaterale, la FIOM sott